

Proposta n. 22 - 2020

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 20 DEL 24-09-2020

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ESIGIBILITA', BILANCIO 2020/2022, ESERCIZIO 2020.

L'anno duemilaventi il giorno 24 del mese di settembre in Catania, nei locali dello IACP, siti in Via Dott. Consoli n. 80;

IL COMMISSARIO

Ing. Gaetano Laudani, nominato Commissario Straordinario con i poteri stabiliti nel D.P. n. 455/ Serv. 1°/ S.G. del 30/07/2020, assistito dal Dott. Ing. Salvatore Bella, n.q. di Direttore Generale, ha adottato la seguente deliberazione:

Constatato che il presente atto deliberativo rientra pienamente tra i poteri conferitimi;

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione;

Ritenuto di approvare integralmente la sopra riportata proposta per le motivazioni nella stessa contenute

DELIBERA

di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Ing. Salvatore Bella

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. Ing. Gaetano Laudani



Proposta n. 22 - 2020

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AREA FINANZIARIA-AMMINISTRATIVA**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ESIGIBILITA', BILANCIO 2020/2022, ESERCIZIO 2020.

Il sottoscritto Dott. Calogero Centonze, nelle qualità di Dirigente dell'Area Finanziaria Amministrativa

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 smi;

Visto il DPCM 28/12/2011;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti e richiamati i principi contabili;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili"*.

Visto e considerato che il principio contabile 4/2 in merito alla gestione dei residui e il risultato di amministrazione riporta quanto segue:

9.1 La gestione dei residui.

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*



Proposta n. 22 - 2020

- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo.

Se dalla ricognizione risulta la necessità di procedere al riconoscimento formale del maggior importo dei crediti e dei debiti dell'amministrazione rispetto all'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati, è necessario procedere all'immediato accertamento ed impegno di nuovi crediti o nuovi debiti, imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili.

L'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto".

In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi in base all'erroneo presupposto che l'entità della spesa non era prevedibile con certezza al momento dell'assunzione dell'impegno iniziale. Ogni comportamento difforme comporterebbe il riconoscimento di debito fuori bilancio e costituirebbe grave irregolarità contabile.



Proposta n. 22 - 2020

E', invece, necessario procedere ad una rettifica in aumento dei residui attivi, e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio, in caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili.

Pertanto, mentre per i residui attivi il riaccertamento può dare luogo sia ad un incremento che ad una riduzione dell'ammontare complessivo dei residui, per i residui passivi il riaccertamento può dare luogo solo ad una riduzione degli stessi, salvo l'ipotesi, di seguito indicata, di errata classificazione dei residui passivi nell'ambito del medesimo titolo di spesa.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato.

Con particolare riferimento ai residui passivi, le procedure informatiche consentono la rettifica in aumento dei residui passivi solo se di importo corrispondente ad una riduzione di residui passivi effettuata nell'ambito del medesimo titolo di bilancio.

La reimputazione di un residuo passivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito richiede la rideterminazione delle relative coperture, che possono non essere quelle inizialmente previste. In tali casi, la reimputazione di un residuo passivo è equiparata al riconoscimento formale di un maggiore debito dell'amministrazione cui corrisponde un minore debito relativo ad un altro titolo di bilancio, ed è attuata attraverso la registrazione di un nuovo impegno imputato alla competenza dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, previa individuazione della relativa copertura e la definitiva eliminazione dell'impegno erroneamente classificato dalle scritture e dai documenti di bilancio. La procedura amministrativa da seguire è quella tipica del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio.

La reimputazione di un residuo attivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito è attuato attraverso una rettifica in aumento ed una corrispondente riduzione dei residui attivi, e non mediante accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio.

In caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, l'articolazione dei residui iniziali dell'esercizio di adozione della nuova codifica, non potrà corrispondere all'articolazione dei residui finali dell'esercizio precedente, salvo il totale generale. La differenze tra la nuova e la vecchia articolazione dei residui è spiegata attraverso una matrice di correlazione predisposta dall'ente.



Proposta n. 22 - 2020

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto".

Tenuto conto che la norma sopra citata attribuisce all'Organo Esecutivo la competenza in ordine all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio;

Preso atto e richiamate integralmente le seguenti determinazioni delle aree:

- a) determinazione n. 48 del 29/01/2020 con la quale l'area inquilinato determina l'accertamento in competenza dei capitoli di entrata relativi alla riscossione dei canoni di locazione;
- b) Determina n. 522 del 08/09/2020 della Direzione Generale E Area Tecnica;
- c) Determina n. 520 del 08/09/2020 dell'Area Inquilinato e patrimonio;
- d) Determinazioni n. 525 del 08/09/2020 Area Finanziaria Amministrativa;

Preso atto che i residui passivi di parte capitale da reimputare ammontano ad € 1.564.558,72, di cui € 1.503.558,72, finanziati con i residui attivi da reimputare di cui al punto precedente, ed € 61.000,00 con FPV;

Stante pertanto che dai risultati sopra riportati, che dovranno essere deliberati, previo parere favorevole del Collegio straordinario dei Sindaci, tenendo conto altresì che il riaccertamento dei residui è atto propedeutico per la formazione e redazione del Rendiconto d'esercizio 2019:

I residui attivi dell'ente, riportati dagli allegati A e B sono pari ad **€ 40.485.174,25;**

RESIDUI ATTIVI DA RESIDUI (ALLEGATO A) € 36.764.776,16

RESIDUI ATTIVI COMPETENZA (ALLEGATO B) € 3.720.398,09

RESIDUI ATTIVI ELIMINATI (ALLEGATO C) € 5.717.838,21

Che i residui passivi, riportati dall'allegato I, sono pari a **€ 9.216.188,96**

RESIDUI PASSIVI DA RESIDUI (ALLEGATO D) € 8.244.240,46

RESIDUI PASSIVI COMPETENZA (ALLEGATO E) € 971.948,50

RESIDUI PASSIVI ELIMINATI (ALLEGATO F) € 268.303,79

Visti i seguenti documenti che si allegano alla delibera per farne parte integrante e sostanziale :

All. A Residui attivi da Residui 2019;



Proposta n. 22 - 2020

All. B Residui attivi da Competenza 2019;

All. C Residui attivi Eliminati 2019;

All. D Residui Passivi da Residui 2019;

All. E Residui Passivi da Gestione di Competenza;

All. F Residui Passivi Eliminati 2019;

Visti i seguenti prospetti **allegati di cui alla lettera G e H** con la quale si procede alla variazione di esigibilità, determinando la reimputazione di accertamenti per €. 1.503.558,72 e la determinazione di FPV parte capitale per €. 61.000,00;

Visto richiamato ed allegato (**allegato I**) al presente atto, il parere favorevole del Collegio Straordinario dei Sindaci, espresso con verbale n. 10 del 10/09/2020;

Visto il Bilancio Preventivo 2020/2022, Esercizio 2020, approvato con Delibera n° 4 del 19/02/2020, in viata al competente Assessorato Delle Infrastrutture e Della Mobilità;

Visto il D.D.G. 0213/S3/ del 02/03/2020, dell'Assessorato Delle Infrastrutture e Della Mobilità, assunto al protocollo dell'ente al n° 2201 del 02/03/2020;

PROPONE

- 1) di prendere atto delle risultanze delle determine delle aree che hanno proceduto alle verifiche di propria competenza con i seguenti atti:
 - Determina n. 522 del 08/09/2020 della Direzione Generale/ Area Tecnica;
 - Determina n. 520 del 08/09/2020 dell'Area Inquilinato e Patrimonio;
 - Determina n. 525 del 08/09/2020 dell'Area Finanziaria Amministrativa;
- 2) di approvare le risultanze delle verifiche sui residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed in particolare:
 - a) i residui attivi al 31/12/2019 sono pari ad € 3.720.398,09, residui/competenza, e pari ad € 36.764.776,16, residui da residui, pertanto complessivamente ammontano a **€ 40.485.174,25**;
 - b) i residui passivi al 31/12/2019 sono pari ad € 971.948,50, residui/competenza, e pari ad € 8.244.240,46 residui da residui, pertanto complessivamente i residui passivi ammontano ad **€ 9.216.188,96**;
 - c) i residui attivi eliminati giusto determine dei dirigenti delle aree citate e delle risultanze del presente atto sono pari ad **€ 5.717.838,21** e i residui passivi eliminati, giusto determine dei dirigenti delle aree citate e delle risultanze del presente atto, sono pari ad **€ 268.303,79**;



Proposta n. 22 - 2020

- 3) i residui attivi di parte capitale (finanziamenti di terzi) da reimputare ammontano complessivamente a **€ 1.503.558,72**;
- 4) i residui passivi di parte capitale da reimputare ammontano ad **€ 1.564.558,72**, di cui € 1.503.558,72, finanziati con i residui attivi da reimputare meglio riportati al punto precedente, ed € 61.000,00 con FPV;
- 5) Approvare, contestualmente alla ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi al 31/12/2019 e, previo parere del Collegio Straordinario dei Sindaci, la variazione al Bilancio vigente 2020/2022, esercizio 2020, come sopra approvato con Delibera del Commissario Straordinario n° 4 del 19/02/2020 e con D.D.G. 0213/2020 dell'assessorato Regionale delle Infrastrutture e Della Mobilità di cui agli allegati G e H;
- 6) di attestare con la sottoscrizione del presente atto la regolarità tecnica e contabile e con l'apposizione del visto la regolarità contabile di tutte le variazioni registrate;
- 7) di trasmettere l'elenco dei residui e le variazioni al Tesoriere;
- 8) di prendere atto che quanto deliberato è propedeutico alla approvazione del Rendiconto 2019.

**Il Dirigente dell'Area Finanziaria Amministrativa
F.to Dott. Calogero Centonze**

PARERE di regolarità Tecnica/Contabile FAVOREVOLE

Catania lì 09/09/2020

**Il Dirigente dell'Area Finanziaria Amministrativa
F.to Dott. Calogero Centonze**



